

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.13 del 31 marzo 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Unificazione FF.PP. - Sfida sì, ma non in questo modo!

Incontro e lettera al Ministro

Il COISP replica al Direttore DIA

**Cippo a Giuliani in P.zza Alimonda
Il COISP non dimentica**

Diritto alla tutela legale - Risposta

COISP su dichiarazioni ASSIV

Scrutinio Sovrintendenti

Concorso Commissario

Direttivi Ruoli Tecnici

Scrutinio Ispettore Superiore

Revoca domande di trasferimento

Movimenti Ispettori

**Assenze visite specialistiche
Il COISP contesta la circolare**

Funzionari e foglio firma

Ispettore querela dirigente ...trasferito!

**Concorso Commissario e laurea in
Scienze Criminologiche**

INPS -Vacanze studio

Fondo Assistenza - Pellegrinaggio Lourdes

Spending Review e stipendi FF.PP.

Nuovo Sindacato

Maccari su Rai Tre

Prorogato 41 bis a Provenzano

Poliziotto condannato per accessi SDI

Milano - Poliziotti donano generi conforto

Spending review e Poliziotti di cartone

In carcere dopo 24 anni

Sui falsi autovelox

Simposio internazionale Europol

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Lo spray...(continua in ultima pagina)





flash

Nr.13 del 31 marzo 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

UNIFICAZIONE FF.PP. SFIDA SI', MA NON IN QUESTO MODO!

Francamente questa volta ci sembra che la voglia di tagliare le spese si sia spinta troppo in là: l'unificazione delle Forze di Polizia non può essere decisa con un reality sulla Sicurezza! Questo il primo commento di uno sbalordito Franco Maccari, Segretario Generale del COISP, alla notizia, per ora riservata, di una sorta di "Isola dei Famosi" a cui dovrebbero partecipare i Capi delle cinque Forze di Polizia (forse estesa anche al Comandante in Capo dell'Esercito) e che vedrebbe il Presidente della Repubblica nel ruolo di giudice/arbitro. Dell'incredibile progetto si ha avuto informazione tramite una nota inviata dai consulenti incaricati della "produzione" e giunta erroneamente al COISP, in cui si indica che la sfida dovrebbe partire proprio domani, 1° Aprile, in coincidenza con la data della promulgazione della Legge 121/81. "Ne resterà uno solo" lo slogan usato dal tagliatore di teste Cottarelli, che controfirma questo scellerato progetto, ritenuto necessario "per risolvere l'irrisolvibile problema di chi comanderà e chi dovrà ubbidire tra le Forze di Polizia", dato che nessuno si prende la responsabilità politica di dare corso all'unificazione delle polizie ordinarie, come noi auspichiamo da tempo, **ribadisce Maccari**. Questa sfida tra i Capi delle Forze di Polizia, appare sin da subito impari ed il nostro Capo della Polizia avrà meno possibilità di vincere, per cui il COISP, posto fortuitamente a conoscenza di quanto sta per accadere, ha deciso di accompagnarlo con le sue famose sagome del poliziotto pugnalato alle spalle, con cui cercheremo di confondere il "nemico". Cinque sfidanti lasciati a sopravvivere su un'isola quasi deserta, dove potranno solo pescare pesce e nutrirsi di poco altro, potendo contare unicamente sulle proprie abilità: i militari sono avvantaggiati e non è corretto, **commenta Maccari**:

"La Polizia non è l'esercito e la nostra formazione e preparazione sono di stare "tra la gente", non di andare in guerra o pescare a mani nude!". L'avvenire della Sicurezza del Paese e degli italiani non può essere decisa da un reality, il cui nome "in codice" Operazione V.I.S. - Vincitore Isola Sicurezza -, potrebbe diventare tristemente famoso tra qualche anno. Chiediamo al Presidente Napolitano, in qualità di giudice arbitro, che siano date uguali possibilità a tutti e cinque i partecipanti e che sia almeno distribuito un kit di sopravvivenza uguale per tutti, **conclude Maccari**. Su www.coisp.it.

INCONTRO E LETTERA AL MINISTRO

La scorsa settimana si è tenuto l'annunciato incontro tra i Sindacati della Polizia di Stato ed il Ministro dell'Interno, il V. Ministro e il Capo della Polizia, per un confronto sui seguenti temi:

- progetto di riorganizzazione dei Presidi di Polizia;
- sblocco del contratto e degli automatismi stipendiali;
- riordino delle carriere e politiche abitative.

Nel corso del confronto tutte le OO.SS. unitariamente, esprimevano la netta contrarietà rispetto ad una chiusura irrazionale dei Presidi di Polizia, in particolare degli Uffici distaccati e sedi di Autorità locali di P.S. nonché alla necessità di sbloccare, immediatamente, il tetto salariale, i contratti di lavoro e gli automatismi stipendiali, procedendo rapidamente all'approvazione della legge delega sul riordino delle carriere.

Il Ministro ha assunto i seguenti impegni:

- sollecitare, in tempi brevi, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione per l'avvio del tavolo del rinnovo contrattuale bloccato, ormai, dal 2009;
- procedere all'approvazione di una legge delega per il riordino delle

carriere, reperendo nuove risorse, il cui provvedimento è necessario anche per fissare le nuove dotazioni organiche dei ruoli ordinari e tecnici della Polizia di Stato. Su questo punto le OO.SS. precisavano che detto provvedimento dovrà essere emanato entro e non oltre il mese di aprile p.v.;

- prevedere a breve un nuovo incontro-confronto sulla riorganizzazione dei Presidi di Polizia, atteso che, ad oggi, il Ministro puntualizzava che trattasi di un'ipotesi di progetto in fase istruttoria;
- ipotesi di progetti in materia abitativa in favore del personale della Polizia di Stato.

I Sindacati, prendendo atto degli impegni assunti dal Ministro dell'Interno, hanno rappresentato che, qualora le problematiche evidenziate nel corso dell'incontro odierno, non dovessero trovare adeguate soluzioni, saranno pronti alla mobilitazione generale di tutta la categoria durante il semestre europeo. **Pochi giorni dopo l'incontro, l'ennesimo annuncio del Ministro Alfano** nel quale lo stesso precisa che sulla sicurezza "non ci sarà un arretramento nemmeno di un millimetro" e che la sua intenzione è solo quella di razionalizzare il sistema sicurezza per renderlo più efficiente. Se alle dichiarazioni il Ministro Alfano vuole fare seguire fatti concreti, evitando la militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con grave compressione dei diritti di libertà dei cittadini, accantoni il progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che prevede tagli indiscriminati e l'abbandono di intere e ampie fasce di territorio a favore del dilagare della criminalità che diventa sempre più aggressiva. Lo affermano in una nota congiunta SIULP, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP,

CONSAP-ADP, UIL POLIZIA-ANIP, con la quale nel rilanciare l'allarme per la sicurezza del nostro Paese, invitano Alfano alla concretezza. Apra il tavolo di confronto, come richiesto dai Sindacati con una nota indirizzata al Ministro, presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, coinvolgendo tutte le Forze di Polizia che operano nel nostro sistema sicurezza, in modo da attivare un processo virtuoso di razionalizzazione che, attraverso l'eliminazione delle duplicazioni, consenta un'effettiva razionalizzazione con relativa efficienza del sistema senza però tagli indiscriminati a scapito della sola Polizia di Stato. Non dimentichi il Ministro, continuano i Sindacati, che questa situazione è stata creata solo per effetto dei tagli scellerati che si sono abbattuti sulla sicurezza e sui suoi operatori da oltre 5 anni a questa parte e che hanno comportato la riduzione di oltre 40 mila tra Poliziotti, Carabinieri e Finanziari. Questa cifra, sottolineano i Sindacati, significa che ci sono oltre un milione di pattuglie in meno che vigilavano e garantivano la sicurezza in ogni angolo del nostro Paese. E di questo gli unici ad essere responsabili sono la politica e i tagli lineari scellerati che essa ha operato. Ecco perché concludono SIULP, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP, CONSAP-ADP, UIL POLIZIA-ANIP, invitiamo il Ministro a passare dai proclami ai fatti concreti: se voleva un contributo, i Sindacati sono pronti a darlo ma su quel tavolo e con l'assicurazione della salvaguardia del modello civile di sicurezza, basato sulla centralità dell'autorità di P.S. civile, politica e tecnica. Ogni altro progetto, come quello della strisciante militarizzazione che si intravede in questi tagli indiscriminati, sarà osteggiato con ogni forma di protesta che la legge consente nell'interesse supremo della democrazia, della libertà e della difesa delle Istituzioni e della sicurezza dei cittadini italiani.

La lettera al Ministro



Signor Ministro,

dopo l'incontro tenutosi martedì 25 marzo u.s., concernente tra l'altro la vicenda della chiusura di oltre 263 Uffici di Polizia e in considerazione della Sua affermazione relativa al fatto che sulla sicurezza non ci sarebbe stato nessun arretramento ma solo la volontà di riorganizzare meglio i servizi per dare maggiore efficienza al sistema sicurezza, con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler dare concretezza a quanto enunciato nel corso del citato incontro.

In particolare, considerato che il sistema sicurezza in Italia è composto da ben 5 Forze di Polizia e che la dislocazione dei presidi di ognuna di esse deve avvenire in un'ottica complessiva e sinergica in modo da garantire la maggiore efficienza possibile, la legge 121/81 proprio in funzione della garanzia di un sistema integrato di fronte al pluralismo delle forze che operano nella sicurezza, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia quale sede naturale per la discussione di come dislocare sul territorio nazionale i vari presidi in funzione dell'esigenza di sicurezza dell'intero Paese e dei suoi cittadini.

Partendo da tale assunto e considerato che il progetto elaborato dal Dipartimento della P.S. prevede la chiusura di 263 uffici di polizia a fronte di solo 21 dell'Arma dei Carabinieri, mentre nulla accenna al destino dei presidi delle altre Forze di Polizia - tralasciano la Polizia Penitenziaria che come noto opera in sedi obbligate, ovvero le case circondariali - , non vi è alcun dubbio da parte delle scriventi OO.SS. che se effettivamente il Suo intento è quello di razionalizzare il sistema e non di militarizzarlo, attraverso la chiusura

indiscriminata dei soli presidi della Polizia di Stato, l'unico confronto proficuo e possibile per raggiungere una maggiore efficienza è e resta il tavolo del richiamato Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia.

Ciò premesso, ritenendo plausibile la necessità di una riorganizzazione del sistema, nonché veritiera la Sua volontà di procedere in tal senso e non di militarizzare il territorio - rispondendo anche alla Sua sollecitazione di fornire un contributo concreto da parte delle OO.SS. circa la possibilità di poter raggiungere il miglior obiettivo possibile - con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler ritirare il progetto di tagli predisposti dal Dipartimento della P.S. e di voler convocare un tavolo urgente presso l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento sul quale, unitamente a tutti gli attori interessati si possa procedere ad un'oggettiva razionalizzazione del sistema, evitando duplicazioni che oggi insistono, ma anche evitando destrutturazioni selvagge che, ad oggi, risultano esclusivamente a discapito della Polizia di Stato.

Solo per darLe un esempio della situazione che si è verificata dall'anno 2000 ad oggi, l'Arma dei Carabinieri a fronte di 73 soppressioni di uffici (nelle quali sono ricomprese le 21 previste nel progetto presentato dal Dipartimento della P.S.) nello stesso periodo ha aperto ben 132 nuovi uffici.

La Guardia di Finanza invece a fronte di 87 chiusure ha istituito ben 166 nuovi uffici.

La Polizia di Stato, a fronte di 88 nuovi uffici ne ha già soppressi 28, sempre nello stesso periodo, ai quali si sommerebbero gli ulteriori 263.

È di tutta evidenza la sproporzione a scapito della Polizia di Stato in un sistema sicurezza che nel nostro Paese, così come è stato disegnato dal legislatore con la legge 121/81 è previsto come modello civile, e quindi con Forze di Polizia ad ordinamento civile e non militare i cui cardini sono l'Autorità

Nazionale di Pubblica Sicurezza, ovvero il Ministro dell'Interno e quelle provinciali e locali di natura politica, il Prefetto e tecnica, in capo al Questore.

Ecco perché Signor Ministro dando peso e significato alle affermazioni da Lei pronunciate nel corso del richiamato incontro, ovvero un intervento di razionalizzazione e non di militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con conseguente ed inevitabile compressione dei diritti di libertà dei cittadini, l'unica strada che può consentire un confronto sereno e proficuo per raggiungere l'obiettivo sperato è quello da noi auspicato.

Conoscendo la Sua sensibilità siamo certi che comprenderà la valenza non solo politica ma soprattutto strategica e concreta della nostra richiesta, e che pertanto vi darà un seguito positivo con la convocazione del tavolo tecnico da noi richiesto.

Nelle more e nell'ambito della correttezza dei rapporti che sempre hanno contraddistinto le sottoscritte OO.SS. con la massima autorità di pubblica sicurezza nazionale nell'interesse supremo di garanzia delle funzioni incomprimibili dello Stato e per la sicurezza delle Istituzioni e dei cittadini italiani, anche in relazione al gravissimo e sempre più diffuso malessere che investe le donne e gli uomini della Polizia di Stato che da oltre 5 anni a fronte di maltrattamenti ripetuti e costanti gli viene chiesto sempre ulteriore sacrificio, ci corre l'obbligo di rappresentarLe che qualora ciò non dovesse avvenire non resterebbe che il ricorso alla protesta pubblica per richiamare l'attenzione del Paese e dei cittadini sul gravissimo rischio che stanno correndo per un'opera, ci consenta a questo punto, pervicace, di rottamazione del modello civile di sicurezza e di una sua conseguente militarizzazione.

In attesa di una Sua cortese convocazione voglia gradire i nostri più cordiali saluti e sensi di elevata stima.

IL COISP REPLICA A DIRETTORE DIA

"E' impossibile, con tutto il rispetto istituzionale dovuto, ignorare i crampi allo stomaco suscitati dalle irresponsabili ed irrispettose dichiarazioni del Direttore della Dia, che si vanta di 'ottenere ottimi risultati senza lamentarsi, ed anzi proprio perché non si lamenta delle carenze che nella realtà affliggono le Forze dell'Ordine. Il buon De Felice, con parole che ci indignano particolarmente, non fa che glorificarsi di risultati ottenuti, in verità, da uomini e donne che si sacrificano oltre ogni ragionevolezza. Il 'noi' che 'non ci lamentiamo' e 'raggiungiamo obiettivi' non ricomprende lui ed il suo stipendio. Otteniamo risultati solo grazie alla dedizione ed ai sacrifici personalissimi ed ingiusti di uomini e donne in divisa." Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari replica così alle dichiarazioni attribuite da un'agenzia di stampa ad Arturo De Felice, Direttore della Direzione investigativa antimafia, che nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Lecce ha affermato: "Noi non poniamo problemi di uomini e mezzi, lavoriamo con quello che lo Stato ci mette a disposizione e raggiungiamo anche risultati importanti" rispondendo in merito alle polemiche delle ultime settimane sulle difficoltà operative della Dia, determinate dall'ulteriore riduzione dei fondi a disposizione dell'organismo investigativo. *"Evidentemente - incalza Maccari - De Felice si preoccupa di dire le cose opportune e gradite ad una politica sciatta e menefreghista della piena realizzazione del diritto alla sicurezza dei cittadini, ma sarebbe certamente più appropriato, considerato il ruolo che riveste, se dicesse la verità, per quanto politicamente e diplomaticamente scomoda, perché così farebbe il bene dei suoi uomini e dell'Ufficio che dirige, che cioè la gente può sempre e comunque contare sulle Forze dell'Ordine, che queste lavorano tanto e ottengono risultati lusinghieri, ma che non stanno affatto bene. Su www.coisp.it.*



flash

Nr.13 del 31 marzo 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CIPPO A GIULIANI A PIAZZA ALIMONDA IL COISP NON DIMENTICA

“L’indignazione non va in prescrizione. Il trascorrere del tempo non deve lasciar pensare che passerà nel dimenticatoio una questione importante e rilevante quanto la concessione di una celebrazione pubblica di una persona il cui nome è legato ad una delle peggiori aggressioni contro le Forze dell’Ordine della nostra storia recente. A Genova fa bella mostra di sé, ancora, qualcosa che, volente o nolente rappresenta un simbolo contro le Forze di Polizia, contro le leggi, contro la pace. E ciò mentre dal Comune del capoluogo ligure a tutt’oggi non è giunta una ragionevole spiegazione di come si possa avallare questo stato di cose”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari torna così su una questione sollevata dallo stesso Coisp, il quale ha lungamente chiesto all’Amministrazione chiarimenti e risposte in merito al consenso prestato per l’apposizione in Piazza Alimonda del cippo commemorativo di Carlo Giuliani. Il Coisp ha manifestato per mesi tutta la propria indignazione per un “onore” tributato ad una persona che, armata ed incappucciata, si scagliò contro un Appartenente alle Forze dell’Ordine partecipando scientemente e volutamente ad un’aggressione gravissima ed estremamente violenta contro i Tutori della sicurezza mandati loro malgrado a difendere un’intera città da un’orda di delinquenti che hanno devastato Genova. E lo ha fatto non solo promuovendo una raccolta di firme per chiedere la rimozione del monumento (su [http://www.avaaz.org/it/petition/RIMUOVERE il monumento dedicato a Genova a Carlo Giuliani Considerato un eroe per aver commesso fatti gravissimi/](http://www.avaaz.org/it/petition/RIMUOVERE_il_monumento_dedicato_a_Genova_a_Carlo_Giuliani_Considerato_un_eroe_per_aver_commeso_fatti_gravissimi/)), ma anche chiedendo formalmente ed esplicitamente al Comune di Genova di esprimere la propria posizione in merito, chiarendo in base a quali meriti si sia ritenuta la figura di Giuliani meritevole di una tale commemorazione.

il Comune di Genova ancora fermo all’inutile replica dell’Assessore alla Legalità: *“...il cippo rappresenta una mera sostituzione di una targa con identico contenuto, già collocata da precedente Amministrazione. Fu solo una risposta vuota con malcelato imbarazzo, ha commentato Maccari. L’impegno di una città per la promozione dei diritti e anche delle regole democratiche dovrebbe passare proprio per la rimozione di quel cippo. Non abbiamo mai sostenuto che Giuliani dovesse morire o che quello di Genova non sia stato un dramma. Ma deve essere ben chiaro a tutti, specie alle giovani generazioni, che quella persona si trovava volontariamente nel luogo e nel contesto in cui ha perso la vita a causa di una violenza che egli stesso ha contribuito a creare. Il rispetto e la gratitudine per chi porta la divisa, con ciò vegliando sui giorni e sulle notti dei genovesi - conclude Maccari -, lo si potrebbe manifestare in maniera concreta in tanti e tanti altri modi, ma noi siamo ancora in attesa che il Comune si faccia venire un’idea”.* Su www.coisp.it.

DIRITTO ALLA TUTELA LEGALE RISPOSTA

Dopo la lettera del COISP al Capo della Polizia con cui il COISP tornava a difendere il diritto dei Poliziotti alla *tutela legale*, cioè quell’insieme di disposizioni che tendono a far sì che l’Amministrazione si surrogi al dipendente quando quest’ultimo incorre in pur possibili incidenti di percorso (leggasi Coispflash 10), il Dipartimento ha risposto che *“su incarico del Capo della Polizia è stata avviata un’analisi approfondita della materia coinvolgendo le diverse Direzioni Centrali competenti”.* A conclusione del lavoro il Capo della Polizia darà al COISP una valutazione adeguata. Su www.coisp.it



flash

Nr.13 del 31 marzo 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COISP SU DICHIARAZIONI ASSIV

“Dopo aver letto le dichiarazioni attribuite dai media all’Assiv-Confindustria, non vogliamo neppure ipotizzare che qualcuno possa farsi venire l’ignobile idea di lucrare sulle carenze delle Forze dell’Ordine. Chi dovrebbe pagare i vigilanti?” Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, dopo che l’Assiv-Confindustria (Associazione italiana vigilanza e servizi fiduciari) aveva sottolineato in una nota che “il rischio di aumento dei furti nelle stazioni ferroviarie, in caso dei tagli della spending review ai Commissariati della Polfer ed ai presidi dei Carabinieri, potrà essere ridotto grazie all’impiego delle guardie giurate private come previsto dalla legge. *La lodevole preoccupazione dell’articolazione di Confindustria per le sorti dei cittadini in transito nelle stazioni ferroviarie potrebbe forse indurre i suoi appartenenti a collaborare gratis adempiendo così a quel ‘ruolo di forza di sicurezza sussidiaria’ nella maniera più onorevole possibile, e mettendosi così davvero nei panni degli Appartenenti alla Polizia di Stato. Ma se così non fosse allora quella di Assiv-Confindustria dovrebbe essere considerata niente di più di una battuta scherzosa, anche se di pessimo gusto, perché se non ci sono soldi (qualunque sia la loro provenienza) da destinare agli Appartenenti alle Forze dell’Ordine che fanno capo allo Stato, meno che mai ce ne possono essere per appartenenti a strutture private e per chi le dirige”.* Su www.coisp.it

SCRUTINIO SOVRINTENDENTI

Il Dipartimento della P.S. ha inviato la comunicazione di avvio della procedura relativa allo scrutinio a ruolo aperto e per merito assoluto, riferito al 31.12.2011, per il conferimento della qualifica di Sovrintendente della Polizia di Stato, nei confronti degli Allievi Vice Sovrintendenti frequentatori del 25° corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente. Su www.coisp.it.

CONCORSO COMMISSARIO

E’ stato pubblicato il bando, del concorso pubblico, per titoli ed esami, per 80 posti di Commissario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato. Le domande dovranno essere presentate dalle 00.00 del 26/3/2014 alle ore 23.59 del 24/4/2014 utilizzando esclusivamente la procedura informatica dal sito della Polizia di Stato. Il 18/4 verrà pubblicata la data ed il luogo di svolgimento dell’eventuale prova preselettiva, ed i 5.000 quesiti. Su www.coisp.it.

DIRETTIVI RUOLI TECNICI

Publicazione del B.U. concernente la conferma nel ruolo dei medici della Polizia di Stato con la qualifica di Medico principale dei frequentatori dell’11° corso per medici - pubblicazione B.U. concernente la nomina nel ruolo dei Direttori Tecnici della Polizia di stato con la qualifica di Direttore tecnico dei frequentatori del 10° corso per Direttori tecnici. Su www.coisp.it.

SCRUTINIO ISPETTORE SUPERIORE

Il Dipartimento ha emanato la circolare relativa allo scrutinio per merito comparativo per il conferimento della qualifica di Ispettore Superiore Sups, riferito al 31.12.2012. Su www.coisp.it.

REVOCA DOMANDE TRASFERIMENTO

Il Dipartimento ha comunicato che il personale appartenente al ruolo degli Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato che ha prodotto istanza di trasferimento, qualora dovesse perdere, per qualsiasi motivo, interesse ad ottenere il movimento richiesto, dovrà tempestivamente presentare la domanda di rinuncia entro e non oltre il 10/5/2014 agli uffici e reparti di appartenenza, i quali dovranno farle pervenire, entro cinque giorni dalla ricezione, al Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti, significando che le istanze prodotte in data successiva, ovvero dopo che siano stati disposti i trasferimenti, non saranno oggetto di valutazione. Su www.coisp.it

MOVIMENTI ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso l'elenco dei movimenti degli appartenenti al ruolo Ispettori disposti nei mesi di Gennaio e Febbraio. Su www.coisp.it.

ASSENZE VISITE SPECIALISTICHE IL COISP CONTESTA LA CIRCOLARE

Il Dipartimento ha emanato una circolare, a seguito Linee operative correlate alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica nr. 2/2014 – relativa al decreto legge n. 101 del 31/8/2013, convertito in legge 30/10/2013 n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” – art. 4, comma 16 bis - Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. **Il COISP ha duramente contestato** tale circolare. Infatti, ha evidenziato il Sindacato, la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica consente l'effettuazione di visite, terapie, etc. ... solamente fruendo di istituti che i CCNL del personale della Polizia di Stato, come delle altre Forze di Polizia ed Armate, non prevedono. L'utilizzo del “congedo straordinario per malattia, anche in assenza di una patologia in atto”, che veniva indicato da una nota del Dipartimento del 2.8.2013, sembra adesso (è così!?) non rientrare tra quegli istituti di cui il personale della Polizia di Stato possa avvalersi per lo svolgimento di citate visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici. Il “congedo straordinario per malattia”, difatti, non è certo un “permesso per documentati motivi personali” né “la banca delle ore”. E solo questi ultimi istituti, oltre ai “permessi brevi”, sono indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica il quale probabilmente, anzi certamente, ha elaborato una circolare basandosi sugli istituti contrattuali del restante pubblico impiego non certo della Polizia di Stato, a causa di una sicura indifferenza della Direzione Centrale per le Risorse Umane

nel voler davvero “fornire un contributo agli uffici che amministrano il personale della Polizia di Stato per la gestione delle richieste di assenza dal servizio per effettuare visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici” obiettivo che citata Direzione Centrale, al termine della richiamata circolare del 28/3/2014, afferma di voler conseguire, senza comprendere, probabilmente, di essere riuscita a creare ancora più confusione di prima. Pertanto, il COISP ha chiesto al Dipartimento l'emanazione di una chiara circolare sulla questione che evidenzia le modalità con le quali i poliziotti possono assentarsi dal servizio per l'effettuazione di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici. Su www.coisp.it.

FUNZIONARI E FOGLIO FIRMA

Alla luce della circolare del 21/12/2012 con cui il Capo della Polizia ha puntualizzato che “l'ordine di servizio debba ricomprendere anche i funzionari direttivi, al pari di tutto il personale contrattualizzato, con esclusione dei soli funzionari direttivi responsabili di uffici a rilevanza autonoma e, come tali, estensori dell'ordine di servizio medesimo”, il COISP ha chiesto al Dipartimento di esplicitare in maniera compiuta cosa intenda l'Amministrazione per “uffici a rilevanza autonoma”. Su www.coisp.it.

ISPETTORE QUERELA DIRIGENTE... TRASFERITO!

Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia un intervento in merito alla vicenda di un Ispettore della Polizia Stradale di Bergamo che dopo avere querelato per diffamazione la propria dirigente, si è visto notificare un avvio di procedimento di trasferimento per incompatibilità. Il COISP ha così titolato la lettera al Capo della Polizia: **I funzionari sono liberi di offendere il proprio personale, lo ha deciso la Direzione Centrale per le Risorse Umane – Chi si ribella viene punito!** Su www.coisp.it.



flash

Nr.13 del 31 marzo 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CONCORSO COMMISSARIO E LAUREA IN SCIENZE CRIMINOLOGICHE

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento di avviare le procedure necessarie al riconoscimento della laurea magistrale in Scienze Criminologiche per l'Investigazione e la Sicurezza per i concorsi per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato (leggasi Coispflash 5/13). Il Dipartimento escludendo al momento tale inclusione, tuttavia, precisava: *“è stata rilevata l'opportunità di avviare, di concerto con i dicasteri interessati, un tavolo di lavoro al fine di valutare la possibilità di aggiornare il suddetto decreto interministeriale 6 febbraio 2004 concernente l'individuazione delle classi di laurea specialistica idonee per la partecipazione al concorso in oggetto.”* Ebbene, il 10 marzo scorso è stato emanato un altro bando di concorso per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Commissari. Lo scorso mese di gennaio 2014, da fonte universitaria, era pervenuta la notizia che *“presso il Ministero dell'Interno è stata attivata la procedura per modificare i titoli di studio idonei per la partecipazione ai concorsi pubblici per i ruoli direttivi della Polizia di Stato. La rettifica del Decreto Interministeriale del 9/7/2009 prevede che la classe di laurea in sociologia (LM-88) venga equiparata agli altri titoli di studio idonei alla partecipazione ai concorsi per commissario della Polizia di Stato”*, pertanto, il COISP ha chiesto al Dipartimento di confermare la notizia e, in caso di risposta negativa, di voler riferire in merito al tavolo di lavoro di cui nella menzionata nota di risposta al COISP. Su www.coisp.it.

INPS - VACANZE STUDIO

E' stato pubblicato il bando di concorso per vacanze in Italia e soggiorni studio all'estero riservato ai figli e gli orfani dei dipendenti e dei pensionati della P. A. iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici INPS. Su www.coisp.it.

FONDO ASSISTENZA PELLEGRINAGGIO LOURDES

Il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato organizza, dal 26 aprile al 1° maggio 2014, un pellegrinaggio a Lourdes (Francia), aperto a tutti coloro che, come pellegrini, vorranno parteciparvi. In tale contesto, l'Ente ha previsto la partecipazione, a titolo gratuito, dei minori inseriti nel piano di assistenza continuativa, denominato "Marco Valerio", contribuendo, inoltre, alla spesa per il genitore accompagnatore nella misura del 50% della tariffa prevista. Su www.coisp.it.

SPENDING REVIEW E STIPENDI FF.PP.

Il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale Capolupo, in Senato per riferire sui risultati alla lotta all'evasione fiscale, si è tolto un «sassolino» dalla scarpa. «Stipendi d'oro? Spending review? - ha detto la scorsa settimana il Comandante davanti ai senatori - noi siamo diecimila in meno di quelli che dovremmo essere. Il massimo che guadagna un Generale di corpo d'Armata, al vertice della carriera, sono cinquemila euro al mese. Cosa altro si può tagliare?» Effettivamente andando ad «investigare», visto che si parla di «comparto sicurezza», sugli stipendi degli italiani in divisa, rispetto ai loro omologhi europei, la situazione appare decisamente squilibrata. In base ad una ricerca effettuata da Il Tempo, infatti, lo stipendio-base di un Poliziotto, Carabiniere o Militare della Guardia di Finanza appare il più basso dei Paesi del blocco centrale europeo. E non è che in Italia la vita costi meno che in Germania o nel Regno Unito. Un carabiniere italiano prende circa 1.300 euro netti al mese contro i 1.750 del «Soldato» tedesco, i 1.400 dell'Agente «bobby» londinese. Se poi andiamo in Svizzera... una Guardia al primo incarico può mettersi in tasca l'equivalente di più di 5.300 euro al mese tondi tondi. Nulla che possa realmente ripagare l'impegno di



flash

Nr.13 del 31 marzo 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

uomini e donne che tutti i giorni rischiano la vita. Ma comunque un riconoscimento, quello degli altri Paesi, che appare più commisurato al servizio reso. Se poi nella tabella elaborata da Il Tempo si passa dai semplici Agenti ai vertici viene sbugiardato chiunque parli di «maxistipendi» nel comparto sicurezza. Se un Generale di Corpo d'Armata italiano, come rilevato dal Comandante Generale della Gdf, prende 5.000 euro al mese, il suo alter ego tedesco, un Generalleutenat può contare su oltre 7000 euro netti mensili, un capo della polizia del Regno Unito oltre i 9.000 ed un Capo della Polizia in Svizzera, dove evidentemente amano esagerare, prende, addirittura, quasi 15.000 euro netti mensili. Scendendo a livello intermedio, cioè quello di un Commissario, per l'italiano ci sono circa 2.500 euro netti mensili, per l'Oberst tedesco c'è più del doppio, 5.500 euro al mese, altrettanti per l'inglese e più di 11.000 per lo svizzero. E c'è da precisare che gli stipendi dei dipendenti pubblici italiani sono fermi, congelati, bloccati dal 2010 e anche per chi viene promosso la retribuzione resta tale e quale. Alla faccia della meritocrazia. Un bravo ufficiale o sottufficiale che per i suoi meriti viene promosso... becca sempre lo stesso stipendio. Si capiscono bene, allora, le parole misurate, ma ferme, del Generale Saverio Capolupo che, davanti alla VI Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica, ha detto che la Guardia di Finanza la sua spending review l'ha già fatta con la chiusura di 72 reparti, intervenendo sui comparti aereo e marino e rivedendo tutte le locazioni. «Cosa altro possiamo chiedere - ha domandato Capolupo ai senatori - a chi guadagna 1.300 euro al mese?» Su www.coisp.it.

NUOVO SINDACATO

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto la costituzione di un nuovo sindacato di Polizia denominato "SED - SICUREZZA E DIRITTI". Su www.coisp.it.

MACCARI SU RAI TRE

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è stato ospite la scorsa settimana della trasmissione di Rai Tre "Pane quotidiano", condotta da Concita De Gregorio, durante la quale è stato presentato "Il partito della polizia", il libro sul lato violento delle Forze dell'Ordine. *"Non esiste una mala polizia - ha ribadito Maccari - ma come in ogni campo esistono errori, sbagli, incidenti, equivoci e così via. E' dannoso insistere a rigirare il coltello in certe piaghe, è solo funzionale ad inculcare un messaggio latente, ma devastante!"* Su www.coisp.it.

PROROGATO 41 BIS A PROVENZANO

Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha prorogato il carcere duro per il capo mafia corleonese, Bernardo Provenzano. Il provvedimento che impone il 41 bis al boss, va rinnovato ogni due anni e sarebbe scaduto la scorsa settimana. Le Procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze, interpellate dal guardasigilli, avevano dato parere negativo alla proroga, sostenendo che per le sue condizioni di salute il padrino non è più in grado di comunicare con l'esterno. A favore del 41 bis si è espressa invece la Dna. Su www.coisp.it.

POLIZIOTTO CONDANNATO PER ACCESSI SDI

Aveva eseguito numerosi accessi allo Sdi per controllare se vi fossero indagini in corso o segnalazioni verso i propri parenti e conoscenti. Fino a quando un suo sms sospetto indirizzato a una prostituta coinvolta in un'indagine non ha insospettito la Questura, che lo ha denunciato per accesso abusivo a sistema telematico e rivelazione di atti d'ufficio. È nato così il processo che il 13 febbraio ha portato alla condanna a 7 mesi di reclusione e due anni di interdizione dai pubblici uffici (con sospensione condizionale della pena) di un Agente di Polizia in forza alla questura di Ferrara. Su www.coisp.it

MILANO – POLIZIOTTI DONANO GENERI CONFORTO

Per 15 giorni consecutivi, tutti i poliziotti del III Reparto Mobile di Milano hanno donato all'associazione benefica «Opera Cardinal Ferrari» i propri generi di conforto. In occasione dei servizi di ordine pubblico, infatti, ad ogni dipendente in servizio vengono consegnati alcuni generi alimentari a supporto dell'impegno fisico richiesto. L'accantonamento di queste cibarie e la donazione di ulteriori contributi alimentari - spiega la questura - ha permesso di fornire un contributo che, seppur modesto, vuole dimostrare la vicinanza della Polizia di Stato ai destinatari dell'attività dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus (Ente Morale di diritto privato sorto nel '21), una delle più antiche istituzioni assistenziali private di Milano, che offre assistenza ai poveri e agli emarginati, per lo più anziani, senza dimora, senza lavoro, spesso portatori di disagio psico-fisico oltre che sociale: i Carissimi, come ha insegnato a chiamarli il Cardinal Ferrari. Su www.coisp.it.

SPENDING REVIEW E POLIZIOTTI DI CARTONE

Con i tempi che corrono, bisogna ricorrere a qualsiasi cosa pur di fare quadrare i conti. Così hanno pensato a Londra, dove hanno introdotto dei poliziotti di cartone per risparmiare.



IN CARCERE DOPO 24 ANNI

Dopo un'attesa di 24 anni un pensionato di San Paolo d'Argon, di 74 anni, è finito in carcere, a Bergamo, per scontare una condanna di 4 anni, 7 mesi e 7 giorni per una vicenda di cocaina del 1990. Nel '93 la condanna in primo grado. L'uomo, per il quale il suo avvocato ha chiesto la grazia al Presidente della Repubblica, è gravemente malato. Da 24 anni ha più commesso reati, ma il 14 marzo scorso la sentenza è passata in giudicato e quindi sono arrivati i Carabinieri per portarlo in carcere. Su www.coisp.it.

SUI FALSI AUTOVELOX

I cosiddetti 'falsi autovelox', quei grossi cilindri arancioni spuntati come funghi in molte città italiane, sono inutili, non omologati ed anche pericolosi. Questo è il succo della lettera che nei giorni scorsi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha scritto al presidente dell'Anci Piero Fassino, ribadendo, per l'ennesima volta, il parere negativo sui «dissuasori di velocità». Presa di posizione a cui ha risposto Poliziamunicipale.it, il portale tecnico della polizia locale, affermando che se il Ministro intende vietarne l'installazione ai comuni, dovrà farlo con una disposizione normativa che al momento non esiste. Su www.coisp.it.

SIMPOSIO INTERNAZIONALE EUROPOL

Il Segretario Generale del COISP è stato invitato ad intervenire alla XV Conferenza della Rete Europol per la protezione dei testimoni che si terrà a Roma l'8 e 9 aprile p.v. presso la Scuola Superiore di Polizia. Su www.coisp.it

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala: Sardegna - HappyCamp - Camping Bella Sardinia; Calabria - Villaggio Bahia - Pasqua 2014; Calabria - Baia degli Dei Beach Resort e SPA; Ischia - Offerte gruppi 2014; Svizzera - Programma Trenino Rosso. Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI O
IMMAGINI IN PENSIERI?



SALVATORE GIRONE E MASSIMILIANO LATORRE
**LI VOGLIAMO
SUBITO A CASA**



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

MENTRE ALCUNI COLLEGGHI
FORTUNATI STANNO
SPERIMENTANDO LO SPRAY
ANTIAGGRESSIONE... LA
MAGGIORANZA DEGLI ALTRI
COLLEGGHI CONTINUANO A
SPERIMENTARE IL PRONTO
SOCCORSO.



grazie COISP per le tue
battaglie!